Eventi: l'anno scientifico 2027 comprende cinque seminari.

Sede: gli eventi si terranno in modalità mista, su piattaforma digitale e in presenza presso la sede dell'Istituto.
Agli iscritti saranno comunicate per mail le indicazioni per la frequenza.

ECM: per tutti i seminari è stato richiesto l'accreditamento ECM.

Partecipazione: per i Soci e gli studenti Psiba la partecipazione a tutti gli eventi è gratuita. Si ricorda agli allievi della scuola che la frequenza è per loro obbligatoria.

Per gli Esterni sono previste le seguenti opzioni:

1. Per ogni seminario la quota di iscrizione è di € 40 (IVA esente).
2. Per i membri di Associazioni convenzionate è previsto uno sconto del 30%.

Il pagamento mediante bonifico bancario dovrà avvenire all'atto dell'iscrizione, indicando nome e cognome e codice fiscale dell'iscritto.
IBAN IT63U0306909606100000141491 (Banca Intesa San Paolo Filiale di Piazza Paolo Ferrari 10 Milano).

Compilazione e consegna dei questionari: al termine di ogni seminario, tutti i partecipanti riceveranno per mail un link per la compilazione del questionario, che dovrà poi essere inviato seguendo le istruzioni indicate nel link stesso.

Modalità di iscrizione: per partecipare agli eventi sarà necessario iscriversi.
L'iscrizione al singolo seminario deve pervenire per mail alla Segreteria dell'Istituto almeno una settimana prima della data dello specifico evento.

Presidente
Elena Pizzi

Area Scientifica
Coordinatrice: Nicoletta Marcheggiani

Area Formazione e Comunicazione
Coordinatore: Piergiorgio Tagliani

Area Redazione
Coordinatore: Francesco Mancuso

Area Clinica e Ricerca
Coordinatrice: Virginia Lucioli Ottieri

Comitato Training della Scuola
Coordinatrice: Roberta Vitali

La segreteria è aperta:
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 15.00
venerdì dalle 8.00 alle 13.00

Tel. 02-7382045
e-mail: segreteria@psiba.it
sito web: www.psiba.it

ΨBA
Istituto di Psicoterapia del Bambino e dell'Adolescente
CENTRO STUDI
FONDATO NEL 1975

EVENTI PSIBA 2027



Istituto di Psicoterapia del Bambino e dell'Adolescente
Via F.lli Bronzetti 20 - 20129 Milano
Tel: 02.7382045

16 GENNAIO 2027 (h 9-13)

ALFRED ADLER E LA PSICOLOGIA INDIVIDUALE COMPARATA

Silvia Paolicelli
Psicologa, Psicoterapeuta, Docente PsiBA
Cultore della Materia per la Cattedra di Psicologia dinamica all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Pensatore rivoluzionario all'interno del nascente movimento psicoanalitico, Alfred Adler concepisce una teoria del funzionamento mentale in una prospettiva sociale.
L'attualità del modello adleriano si riscontra in concetti originali quali il complesso di inferiorità, lo stile di vita, il concetto di finzione e di compensazione e soprattutto in una tecnica che abbandona il "lettino" e introduce la moderna seduta frontale, delineando così una nuova direzione alla relazione terapeutica in senso empatico e paritario.
Attraverso i suoi scritti emerge una visione dell'uomo essenzialmente ottimista in cui l'esperienza terapeutica rappresenterebbe per l'individuo l'occasione per emanciparsi dalle proprie finzioni e raggiungere il nucleo del proprio Sé autentico. Il senso sociale del pensiero adleriano nasce dalla constatazione che l'uomo può sperimentare l'armonia con il Sé, con gli altri, con il Tutto (cosmico) solo cooperando, non di fronte ma al fianco dei propri simili.

20 FEBBRAIO 2027 (h 9-13)

CLAUSTROAGORAFOBIA: VIVERE AI MARGINI DELLA RELAZIONE

Silvia Lepore
Psicologa, Psicoterapeuta, Psicoanalista SPI e IPA

La claustroagorafobia può essere intesa come una configurazione del disagio relazionale in cui il soggetto si trova intrappolato tra il bisogno di vicinanza e il timore dell'intrusione o dell'abbandono. In questi pazienti, la relazione è al tempo stesso ricercata e temuta, dando luogo a movimenti oscillatori tra ritiro e dipendenza. Queste configurazioni vengono esplorate alla luce del pensiero psicoanalitico e della clinica attuale, con particolare attenzione ai fenomeni caratterizzati da movimenti tra interno ed esterno, vicinanza e ritiro, alle difficoltà di simbolizzazione e alle esperienze controtransferali dell'analista.

17 APRILE 2027 (h 9-13)

RIFLESSIONI CLINICHE SUL PERCORSO DI PSICOTERAPIA CON PAZIENTI AFFETTI DA DISABILITÀ

Gruppo Psiba sulla disabilità:

Elena Pizzi
Pediatra, Psicoterapeuta, Socia, Docente, Supervisore e Presidente PsiBA

Roberta Vitali
Psicologa, Psicoterapeuta, Socia, Docente, Supervisore,
Direttrice della Scuola di Specializzazione PsiBA

Agnese Ballarani, Martina Cattani, Debora D'Acconti, Glenda Garofalo, Virginia Gibelli, Giulia Raso, Elena Scherini
Psicologhe, psicoterapeute, Socie PsiBA

La questione della disabilità nella cura di bambini e adolescenti pone spesso sfide difficili, che riguardano tanto i soggetti coinvolti, quanto la costruzione dei legami familiari; inoltre, lo sviluppo psicofisico - infantile prima e adolescenziale poi - richiede la capacità di far fronte ad una complessità maggiore, in continuo cambiamento. L'Handicap, essendo inscritto nella dimensione corporea, reifica e riattualizza costantemente una dimensione traumatica, rendendo molto difficile se non impossibile il lavoro del lutto rispetto ad una condizione che introduce un aspetto di irreversibilità (Bicknell 1983; Korff Sausse, 1996).
Come entra questa complessità nel lavoro clinico con bambini e adolescenti affetti da disabilità?
Verrà proposta una riflessione teorico-clinica, ponendo l'accento su alcuni aspetti emergenti nella presa in carico del paziente e del contesto familiare in cui la disabilità irrompe e si pone come perturbante nel rapporto tra realtà e fantasma. Il corpo e le sue rappresentazioni, il lutto impossibile del bambino sognato e il rapporto fraterno sono alcuni dei principali temi che verranno trattati e discussi anche attraverso la presentazione di casi clinici.

9 OTTOBRE 2027 (h 9-13)

IL CORPO RITIRATO:
RITIRO SOCIALE IN ADOLESCENZA TRA ESPERIENZA CORPOREA E LEGAME

Ioana Sorete
Neuropsichiatra infantile. Psicoanalista SPI e IPA

Quello con l'adolescente ritirato è un incontro frequente nella clinica odierna. Nel ritiro una dimensione cruciale riguarda il corpo: luogo di trasformazione, esposizione e conflitto, ma anche possibile rifugio-fuga dall'incontro perturbante con la realtà. La clinica di ragazzi in una condizione di isolamento sociale e abbandono scolastico permette di esplorare i passaggi che hanno potato questi giovani al claustrum, a chiudersi in un ritiro onnipotente e narcisistico per affrontare, o meglio non sentire il dolore psichico.
Ci soffermeremo sul ritiro sociale adolescenziale attraverso una lente centrata sull' esperienza corporea, integrando contributi teorici e clinici. Il materiale clinico mostra il blocco di questi adolescenti fissati in una dimensione atemporale, in cui ii Sé è immobile in un tempo circolare dal quale lentamente, grazie alla relazione e al lavoro terapeutico, diventa possibile riemergere, riattivando il movimento evolutivo e il contatto con la realtà.

13 NOVEMBRE 2027 (h 9-13)

TRA MENTE E CORPO: L'EVOLUZIONE DEL PENSIERO FREUDIANO E LA "NUOVA" CLINICA

Maria Cristina Calle, Maria Iole Colombini e Paola Morra
Membri del Comitato Scientifico PsiBA

Il seminario approfondisce alcuni temi teorico-clinici riguardanti il rapporto fra mente e corpo da noi già proposti all'Istituto negli anni passati. La teoria freudiana permette ancor oggi, con alcuni sviluppi recenti, di leggere la nascita della mente a partire dal suo appoggio (*Anlehnung*) sull' autoconservazione: lettura che può tenere in conto molte attuali scoperte neurobiologiche senza appiattimenti riduzionistici. Come hanno mostrato autori francesi e italiani (Laplanche, Green, Anzieu, Roussillon, Correale, Valdrè, Oliva De Cesarei), è la relazione con l'oggetto a dare il via non solo ai processi pulsionali, ma anche alla formazione dell'Io corporeo: una rappresentazione strutturante, intuita da Freud nel 1922, che dà forma all'esperienza primitiva, consente l'investimento narcisistico, fonda la temporalità psichica e reca traccia dei traumi relazionali. La psicopatologia grave (psicosi, autismo, gravi disturbi del narcisismo, dipendenze, patologie psicosomatiche) può essere letta in modo fecondo con questa lente, che è necessaria anche per comprendere le aree primitive rintracciabili in pazienti meglio strutturati. Per approfondire questi temi, saranno utilizzati casi clinici e spunti dai Seminari Psiba degli anni scorsi.